

Prevenire la violenza contro le donne, le ragazze (e i ragazzi)

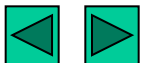


I costi della violenza contro le donne

Costi umani e sanitari: La violenza contro le donne rappresenta un problema di salute enorme ... A livello mondiale si stima che la violenza sia una causa di morte o di invalidità per le donne in età riproduttiva altrettanto grave del cancro e una causa di cattiva salute più importante degli effetti degli incidenti del traffico e della malaria combinati insieme (Organizzazione Mondiale della Sanità, 1997).

Costi sociali: la violenza contro le donne ha ricadute gravi e a volte drammatiche sulle donne, le loro famiglie e tutta la comunità

Costi economici: 16,7 miliardi di euro annui il costo totale economico e sociale della violenza contro le donne in Italia, ma per la prevenzione si spendono solo 6,3 milioni di euro (weworld, 2014)

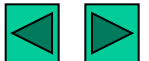


La Convenzione di Istanbul

Ratificata dall'Italia con la legge del 27 giugno 2013, n. 77
entrata in vigore nell'agosto 2014.

Violenza contro le donne

“una manifestazione dei rapporti di forza storicamente diseguali tra i sessi, che hanno portato alla dominazione sulle donne e alla discriminazione nei loro confronti da parte degli uomini e impedito la loro piena emancipazione”.



La Convenzione di Istanbul: le 4 P

- Prevenzione: eliminare i pregiudizi sulla violenza, sensibilizzare, educare, formare le figure professionali.
- Protezione e sostegno delle vittime: informare le donne, offrire strutture e servizi, proteggere i bambini/e testimoni di violenza.
- Perseguimento dei colpevoli: adottare misure legislative contro tutte le forme di violenza.
- Politiche integrate: cooperazione tra governi, Centri antiviolenza, ONG, autorità a tutti i livelli.



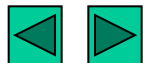
La prevenzione

Prevenzione primaria : è rivolta a tutta la popolazione \Rightarrow riduzione delle condizioni dannose \Rightarrow si previene l'insorgenza della "malattia" o del problema

Prevenzione secondaria : Riguarda gli individui "a rischio" \Rightarrow screening/diagnosi e intervento precoce.

Prevenzione terziaria : è rivolta a chi ha già un problema. Si prevengono recidive, peggioramenti \Rightarrow riabilitazione, limitazione del danno (cura?)

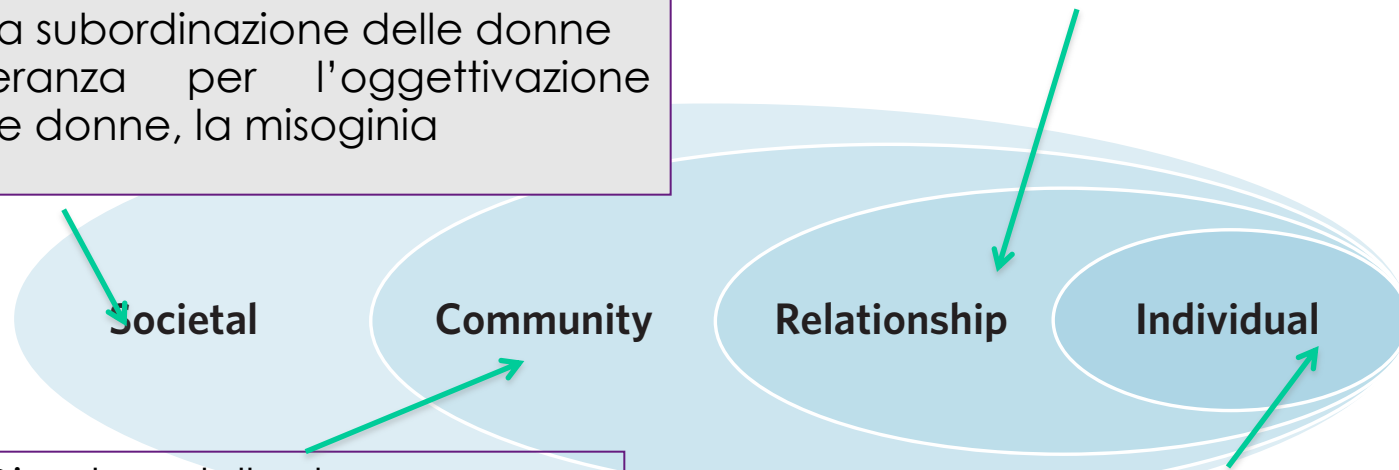
- Per attuare interventi preventivi, è necessario conoscere i fattori di rischio
- Gli interventi di prevenzione devono/dovrebbero essere valutati: necessario essere certi che abbiano effetti positivi.



Violenza contro le donne: modello ecologico e fattori di rischio (OMS, 2010)

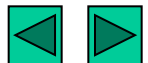
- ❑ Mancanza di sostegno delle vittime (leggi, centri Anti-Violenza)
- ❑ Norme patriarcali, a sostegno dei ruoli tradizionali
- ❑ Legittimazione della violenza e della subordinazione delle donne
- ❑ Tolleranza per l'oggettivazione delle donne, la misoginia

- ❑ Relazioni precoci
- ❑ Possessività, gelosia
- Inoltre:
- ❑ Sesso a pagamento



- ❑ Disvalore delle donne
- ❑ Scarsa solidarietà tra donne
- ❑ Legittimazione della violenza
- ❑ Mancano sanzioni per gli aggressori e protezione delle vittime
- ❑ Uso di pornografia

- ❑ Violenze sulla madre
- ❑ Vittima di violenza
- ❑ Accettazione culturale della gerarchia tra i sessi, della violenza
- Inoltre:
- ❑ Abuso di sostanze (facilitatore)



Prevenzione primaria: diretta a tutti

Cambiare le norme sociali e i comportamenti

Interventi rivolti a bambini/e e adolescenti, sul tema dei rapporti tra i generi, della mascolinità e femminilità, e della violenza contro le donne : a scuola, nei gruppi sportivi, religiosi, di scouts...

Moltissimi programmi, alcuni esempi:

- In Italia: "Gioco del rispetto"
"Scelgo il rispetto", WWW.UNITS.IT/NOALLAVIOLENZA
- In India : GEMS
- In America del Sud e in tutto il mondo: interventi Promundo



Interventi a scuola

GEMS: Gender Equity Movement in Schools (importanza della scuola!)

Mumbai (India), 2008-2010, 8000 ragazze/i, 12-14 anni

Disegno quasi sperimentale:

- Classi "sperimentali" (S), intervento GEA (Attività Educative di Gruppo)
- Classi "controllo" (C)

GEA: interventi di 45 minuti, metodi partecipatori. Ruoli di genere (compiti, privilegi), violenza, salute sessuale e riproduttiva.

- 1.Raccolta dati S e C
- 2.Intervento S
- 3.Follow-up, raccolta dati S e C
- 4.Rafforzamento intervento S
- 5.Follow-up, raccolta dati S e C



GEMS: Gender Equity Movement in Schools

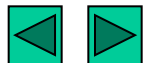
Risultati

Table 1: Group Education Activities Conducted in Academic Years 1 and 2

| Academic Year 1: Activities conducted over a 6-month period (Oct. 2008-March 2009) ³ | Academic Year 2: Activities conducted over a 7-month period (Aug 2009-Feb 2010) |
|--|---|
| Students in Grades VI and VII | Students in Grade VII only (in Grade VI during academic year 1) |
| <p>Introduction & ground rules</p> <p>Gender</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. What is gender? 2. Division of work <p>Body</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Body and hygiene 4. Changing body and changing mind 5. Respecting one's own and others' bodies <p>Violence</p> <ol style="list-style-type: none"> 6. What is violence? 7. Is it violence? 8. Cycle of violence 9. From violence to understanding 10. Labeling violence | <p>Introduction & ground rules</p> <p>Gender</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gender recap 2. Privileges and restrictions 3. Gender and power 4. GEMS Diary⁴ <p>Relationships</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. What is a relationship? 6. Expectations and responsibilities in a relationship 7. Conflict resolution 8. GEMS Diary <p>Emotions</p> <ol style="list-style-type: none"> 9. What is emotion? 10. Expressing emotions <p>Violence</p> <ol style="list-style-type: none"> 11. What is violence? 12. Communication around violence 13. Assertive communication 14. Collective response to violence 15. GEMS Diary |

Dopo l'intervento, ragazze e ragazze del gruppo sperimentale GEA sostengono maggiormente l'uguaglianza di genere e i diritti delle donne; sono più pronti a intervenire in caso di violenza. MA dichiarano più del gruppo controllo di compiere violenza

? Effetto sensibilizzazione



Prevenzione primaria: diretta a tutti

Cambiare atteggiamenti/credenze, norme sociali e comportamenti

- Campagne mediatiche, "social marketing"
- "Edutainment" (education-entertainment) (Bandura, 1986) : uso della radio, della televisione, "soap operas" (Singhal et al., 2003)

Numerosi programmi, **anche con valutazioni sperimentali**; spesso interventi in comunità rurali, che coniugano l'"Edutainment" con occasioni di discussione e di attivismo comunitario

Importanza del "tempo": interventi ripetuti nel tempo (caratteristica delle soap) per "accompagnare" il cambiamento dei protagonisti

Attenzione: Importante mostrare la frequenza dei comportamenti positivi, come norma sociale dominante (mostrando la frequenza di comportamenti negativi, si rischia di rinforzarli)



Cambiare credenze e norme sociali: The Man Box

Studio in Usa, Gran Bretagna, Messico - Giovani uomini, 18-30 anni
Cosa significa oggi essere un uomo? Credenze su come deve essere "un vero uomo", trasmesse da i media, e da familiari, amici, fidanzate

- Essere autosufficiente
- Comportarsi da duri (difendere la propria reputazione, non mostrare emozioni)
- Essere fisicamente attraenti, senza dare l'impressione che sia importante (ingiunzione paradossale)
- Aderire a ruoli di genere rigidi
- Eterosessualità e omofobia,
- Iper-sessualità (sempre pronti per il sesso)
- Agire violenza fisica, se considerata necessaria
- Avere controllo sulle donne

Promundo, 2017



The Man Box : % di uomini d'accordo o molto d'accordo con l'affermazione

| | US | UK | Mexico |
|--|-----|-----|--------|
| Pillar 1: Self-Sufficiency | | | |
| A man who talks a lot about his worries, fears, and problems shouldn't really get respect | 30% | 31% | 18% |
| Men should figure out their personal problems on their own without asking others for help | 40% | 36% | 35% |
| Pillar 2: Acting Tough | | | |
| A guy who doesn't fight back when others push him around is weak | 43% | 41% | 41% |
| Guys should act strong even if they feel scared or nervous inside | 59% | 51% | 48% |
| Pillar 3: Physical Attractiveness | | | |
| It is very hard for a man to be successful if he doesn't look good | 47% | 46% | 43% |
| Women don't go for guys who fuss too much about their clothes, hair, and skin | 48% | 45% | 43% |
| A guy who spends a lot of time on his looks isn't very manly | 40% | 42% | 32% |
| Pillar 4: Rigid Masculine Gender Roles | | | |
| It is not good for a boy to be taught how to cook, sew, clean the house, and take care of younger children | 28% | 31% | 17% |
| A husband shouldn't have to do household chores | 22% | 27% | 11% |
| Men should really be the ones to bring money home to provide for their families, not women | 44% | 39% | 26% |



The Man Box : % di uomini d'accordo o molto d'accordo con l'affermazione

| Pillar 5: Heterosexuality and Homophobia | | | |
|---|-----|-----|-----|
| A gay guy is not a "real man" | 55% | 49% | 48% |
| Straight guys being friends with gay guys is totally fine and normal (positive statement) | 58% | 66% | 56% |
| Pillar 6: Hypersexuality | | | |
| A "real man" should have as many sexual partners as he can | 60% | 51% | 42% |
| A "real man" would never say no to sex | 63% | 55% | 53% |
| Pillar 7: Aggression and Control | | | |
| Men should use violence to get respect, if necessary | 51% | 40% | 36% |
| A man should always have the final say about decisions in his relationship or marriage | 55% | 46% | 44% |
| If a guy has a girlfriend or wife, he deserves to know where she is all the time | 56% | 46% | 44% |

Promundo, 2017



Cambiare credenze e norme sociali: The Man Box

Una maggiore adesione a questo modello è associata a:

- + soddisfazione ma anche + disagio
- + problemi di salute mentale (pensieri suicidi 2 volte + spesso)
- + comportamenti a rischio (alcol, incidenti)
- capacità di chiedere aiuto,
- + molestie sessuali (sei volte più spesso). Per esempio, negli SU, hanno compiuto molestie sessuali nell'ultimo mese il 54% degli uomini nella "man's box" e il 9% degli altri

Promundo, 2017



Cambiare atteggiamenti/credenze, norme sociali

Programmi diretti principalmente a ragazzi e uomini "per metter fine a una mascolinità tossica e alle molestie"

(PROMUNDO, Heilman & Barker, 2018).

- Iniziare precocemente a coinvolgere i ragazzi nella riflessione sul rispetto e l'uguaglianza.
- Raggiungere ragazzi e adolescenti dove si trovano: a scuola, nei gruppi sportivi, online...
- Discutere esplicitamente di "cosa significa essere un uomo", e in particolare delle norme di genere, mostrando che si può costruire una mascolinità basata sul rispetto, la cura, la generosità piuttosto che sulla violenza.
- Ascoltare le donne e includere le loro voci nelle formazioni e negli interventi; far sentire in particolare le voci delle donne di colore, immigrate, disabili, lesbiche o transessuali, che sono più spesso vittime di violenza.



Cambiare atteggiamenti/credenze, norme sociali

- Coinvolgere gli adulti, in particolare i padri o altre figure di riferimento maschili, così che siano degli esempi di una mascolinità caratterizzata da rispetto, empatia e non violenza.
- Lavorare in collaborazione con e seguendo le indicazioni delle attiviste per i diritti delle donne.
- Rivolgersi a tutti gli uomini: molestie ed aggressioni sessuali sono frequenti e trasversali rispetto alle caratteristiche sociali.
- Coinvolgere uomini famosi e personaggi chiave nella comunità (come i leader religiosi) perché siano dei modelli di ruolo positivi.
- Promuovere il ruolo positivo dei "testimoni" (bystander approaches), insegnando ai ragazzi come intervenire con modalità non violente se sono testimoni di comportamenti abusivi da parte dei loro compagni

Per una riflessione in italiano: Romito & Grego (2013), *Madri femministe e figli maschi, con interviste a madri & figli in tre paesi diversi*



Prevenzione secondaria

Misure giudiziarie:

- Ordine di allontanamento della persona violenta
- Ammonimento del questore in caso di Stalking

Misure psico-socio-educative: Interventi nelle università (USA), prevenzione della violenza sessuale:

- Programmi di auto-difesa (psicologica e fisica) diretti alle donne: valutazioni sperimentali mostrano che sono efficaci
- Programmi volti alla consapevolezza della violenza e all'intervento dei "testimoni" di violenze



Prevenzione secondaria

Identificare le donne (bambine/i, uomini) vittime di violenza nei servizi socio-sanitari (screening) e rispondere in maniera appropriata

1.La violenza produce sofferenza

2.Le vittime di violenza si rivolgono ai servizi sanitari più spesso delle altre persone (non necessariamente per questioni direttamente legate alla violenza)

3.I servizi e le operatrici/operatori sanitari hanno un ruolo chiave nell'identificare e sostenere le vittime

In un servizio psichiatrico (USA) 57% delle pazienti e 17% dei pazienti avevano subito gravi violenze sessuali (Cusack et al., 2004)



Alcol e violenza : relazione complessa (non necessariamente causale)

- Alcol come "facilitatore" di comportamenti violenti
 - Consumo di alcol come fattore di vulnerabilità di subire violenza
 - > Prevenire il consumo di alcol può contribuire a prevenire la violenza
 - Consumo di alcol come conseguenza di violenze subite (strategia di coping)
- > Attenzione alla violenza nel lavoro con gli/le alcolisti/e



Prevenzione terziaria

Risorse materiali per le donne vittime di violenza, per poterne uscire:

- Casa, lavoro, alloggio, servizi per i bambini

Sostegno psicologico per le donne vittime di violenza:

- Gruppi di auto-mutuo-aiuto
- Counseling
- Solo in alcuni casi, se necessario, psicoterapia

Certezza della pena per i maltrattanti e misure di protezione anche a lungo termine per le vittime



Prevenzione terziaria: Programmi per uomini maltrattanti

Programmi su base volontaria o parzialmente volontaria (su indicazione del tribunale). Due approcci:

- Approccio prevalentemente terapeutico (molto problematici)
- Approccio socio-educativo (assumersi la responsabilità della violenza), sempre in collaborazione con i Centri anti-violenza (sicurezza della donna e dei bambini)

Questi programmi esistono in America del Nord fin dagli anni '70.
In Italia, circa dal 2000

Problema principale:

Maltrattanti spesso convinti della legittimità di dominazione e violenza -> "drop-out" molto elevato: dal 30 al 60% degli uomini interrompe il programma



Necessarie valutazioni rigorose dell'efficacia

Finora, scarse evidenze del «successo» della partecipazione a un programma (Taylor & Barker, 2013; Westmarland & Kelly, 2013)

Come valutare? Problemi di metodo:

Come definire il «successo»?

Chi includere nel campione?

-> illudersi che partecipare «funzioni» può rappresentare un rischio per le donne



Programmi per uomini maltrattanti

Italia: Legge 69 "Codice Rosso" (9/8/2019)

Art.6 Sospensione condizionale della pena per i delitti art. 572 e altri legati alla violenza di genere, subordinata alla partecipazione a specifici percorsi di recupero presso enti o associazioni che si occupano di prevenzione, assistenza psicologica e recupero di soggetti condannati per i medesimi reati

Gli oneri derivanti dalla partecipazione sono a carico del condannato.

Art.17 prevede benefici penitenziali per i condannati per reati di maltrattamento, stalking e revenge porn

Problemi?



PREVENZIONE DEL SUICIDIO NELLA US AIR FORCE

Situazioni stressanti/traumatiche, cultura dell'uomo forte, che non mostra sofferenza e non chiede aiuto, gerarchia rigida

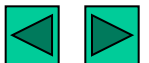
⇒ elevato tasso di suicidio tra i/le militari, soprattutto giovani

Programma di prevenzione primaria, modello ecologico

-> cancellare lo stigma legato al chiedere aiuto per problemi personali; incoraggiare le richieste di aiuto; rinforzare le reti sociali; migliorare la comprensione della salute mentale; modificare le norme culturali e sociali

Il programma inizia nel 1996.

(Knox et al. 2003)



PREVENZIONE DEL SUICIDIO NELLA US AIR FORCE

Elementi del programma (11 Azioni, valutazione costante)

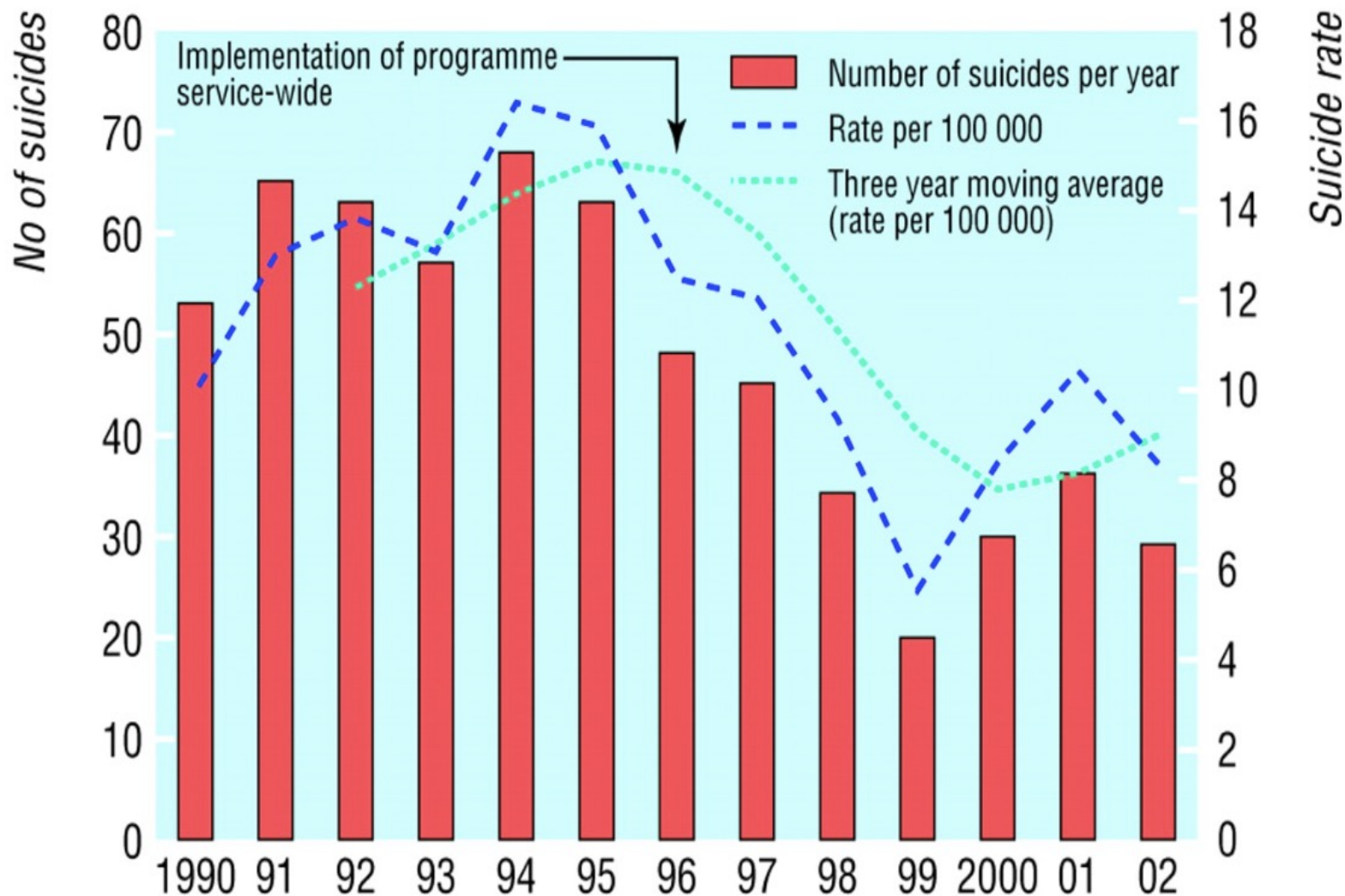
- Coinvolgimento dei massimi dirigenti
- Formazione a tutti i livelli (sensibilizzazione e formazione più specifica -> "buddy care")
- Rinforzo dei servizi psicologici di sostegno (interni ed esterni, inclusa "family advocacy")
- Database e raccolta dati sui suicidi
- Modifica misure legali, maggiore riservatezza nel rapporto terapeuta-paziente

Comparazione tra :

- arruolati 1990-96, non esposti al programma
- arruolati 1997-2002, esposti al programma



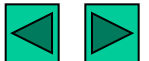
RISULTATI : DIMINUIZIONE DEI SUICIDI tra gli ESPOSTI al PROGRAMMA



RISULTATI

Tra gli esposti al programma, diminuzione

- Suicidi: 33%
- Omicidi: 51%
- Incidenti mortali: 18%
- Violenza grave contro le mogli/compagne: 54%
- Violenza "moderata": 30%
- Violenza "lieve": aumento del 18% (ipotesi: maggiore sensibilità al tema)

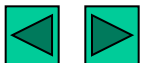


CONCLUSIONI- *Un pensiero sulla violenza contro le donne*

Bambina, quinta elementare

Secondo me la violenza contro le donne non doveva esistere: le donne hanno diritto di voto e di non essere maltrattate e hanno la libertà di esprimersi e di dire il loro giudizio. Non c'è differenza tra uomo e donna, entrambi hanno gli stessi diritti. Poi non è giusto che la donna non possa realizzare i suoi desideri/sogni perché l'ha deciso l'uomo, la donna è libera di fare quello che vuole.

Anche l'uomo ha diritto di fare ciò che vuole, ad esempio a una donna le piace fare la fabbra, o a un uomo piace fare il ballerino.



CONCLUSIONI- *Un pensiero sulla violenza contro le donne*

Bambino, quinta elementare

Secondo me la violenza contro le donne non è giusta perché uomini e donne sono uguali, le donne hanno tutti i diritti non devono solo badare ai figli o cucinare

Se magari vuole fare una vacanza da sola senza il suo ragazzo secondo me può e per quei giorni/mesi il ragazzo/marito baderà ai figli (se c'è li hanno) e cucina lui.

La donna non deve essere trattata come un burattino
è libera di scegliere lei

